**INTERWOVEN**

*Interwoven* è una mostra che riunisce le opere di **Kristina Milakovic** e **Marco Stefanucci**, due artisti che presentano una forte affinità nel combinare riferimenti antichi e contemporanei, giocando con elementi formali che passano dalla figuratività all'astrazione.

**Kristina Milakovic** rappresenta dei paesaggi mentali, frutto della propria immaginazione, dove il naturalismo si fonde ad un'irrazionalità fortemente espressiva. Nelle tele, in cui prevale l'uso di acrilico e bitume, domina il verde acido, che accentua l'aspetto onirico dei paesaggi, provocando un forte contrasto con gli elementi figurativi. Le atmosfere sembrano provenire da un universo antico e Romantico, portando alla mente opere di pittori come William Turner.

Milakovic in passato ha realizzato prevalentemente lavori quasi monocromi e ha sperimentato nel tempo l'inserimento dei colori, concentrandosi su una singola tinta in ogni serie. Si è avvicinata al verde in seguito ad un viaggio a Belgrado, dove ha passato un periodo con la madre, anche lei artista, rimanendo colpita dall'uso del colore che fa nelle sue tele. Questa nuova scelta cromatica rappresenta dunque, oltre ad un'innovazione formale, un tentativo di riavvicinamento alle proprie radici familiari.

Nel lavoro di Milakovic è centrale l'osservazione e lo studio della luce, catturata nei suoi movimenti calmi e irrequieti, che porta con se' una potente forza vitale.

Il lavoro di **Marco Stefanucci** guarda al passato con sfrontatezza, filtrando i propri riferimenti con un velo di astrazione e mistero. Le sue opere sono popolate da figure mitologiche e volti che svaniscono nell'ambiguità del tempo. Di fronte a queste tele si ha l'impressione di essere osservati, piuttosto che di osservare, rimanendo avvolti in una nebbia seducente e impenetrabile.

L'artista realizza parti delle sue opere usando la tecnica del negativo fotografico, elemento che apre un diverso livello di interpretazione. Usando un particolare filtro sul telefono, e inquadrando le opere, è infatti possibile vedere le immagini in positivo, fattore che ribalta la lettura dei lavori, sottolineando il loro legame innovativo con la contemporaneità.

È proprio questa inedita fusione tra antico e moderno a creare un forte senso di sorpresa e spaesamento, che carica le figure di significati più intensi, legati ad una riflessione sulla memoria in relazione ad uno sguardo attuale e stratificato.

***Anna Gasperini***